

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana... Direzione e Amministrazione Udine, Via della Posta N. 42

Asseclazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

Sul problema delle Acque Potabili nel Friuli Centrale

Trova il prof. Scoccianti nei progetti precedenti a quello del Torre un grave inconveniente nel sollevamento meccanico.

Dal lato tecnico-meccanico valgono ad esempio gli impianti delle più importanti città d'Europa: Parigi, Vienna ecc., e da noi Milano, Venezia, Verona ecc.

Un'altra importante osservazione la il prof. Scoccianti circa la potabilità dell'acqua, trovando in quella del Rio Gelato eccedenza di solfati (azione gr. 0.1284 per litro).

Ha verificato anche lo scrivente a S. Daniele che l'acqua del Rio Gelato incrosta molto la caldaia quando si deve far uso della macchina a vapore di riserva per il sollevamento.

Del resto, la derivazione d'acqua dal Rio Gelato, malgrado il sollevamento meccanico, era proposta come la più economica allo scopo di superare le difficoltà finanziarie di attuazione.

Seguita il prof. Scoccianti con una dotta disquisizione igienica sia nei riguardi dell'acqua potabile, specialmente dove la si attinge da pozzi, che nello smaltimento delle acque luride.

Purtroppo il professore ha tutte le ragioni di deplorare la trascuranza nell'adottare i moderni criteri di protezione delle acque potabili, nella sistemazione dei lavatoi, per modo da impedire la propagazione delle malattie infettive e nella depurazione biologica delle acque luride.

Poi fa un esame chimico particolareggiato e minuzioso delle acque del Rio Gelato, del Tagliamento a monte di Venzone e delle sorgenti in corrispondenza del viadotto della ferrovia Udine-Pontebba.

Sarebbe lungi riassumere le interessanti disquisizioni igieniche, chimiche e geologiche contenute nella pubblicazione e rimandiamo alla memoria del prof. Scoccianti chi volesse prenderne cognizione anche per non abusare della cortesia del giornale, tanto più che scopo principale del presente scritto è di concludere su quali provvedimenti debba fissarsi l'attenzione per risolvere l'importante problema dell'approvvigionamento idrico del Friuli centrale.

conclusione

L'idea di derivare l'acqua dalle sorgenti del Torre è stata per la prima volta resa pubblica dal prof. Zanetti, però, non per diminuire il merito suo, ma per avvalorare la praticità della proposta, si deve rammentare che l'ing. Grablovitz, benemerito per gli acquedotti in Friuli, ne parlava allo scrivente già nel 1890 quando fu chiamato per un progetto di acquedotto in Tarcento.

L'ing. Grablovitz magnificava le sorgenti del Torre, per la qualità, quantità, limpidezza dell'acqua, e per essere in una località disabitata e naturalmente presidiata contro le inquinazioni.

Le sorgenti in Valle di Musi sono abbondanti (lit. 900 al secondo), l'acqua è ottima sotto ogni aspetto e l'attitudine (q. s. m. 529) è tale da potersi distribuire convenientemente a tutto il Friuli centrale.

Vi sono delle difficoltà finanziarie per la distanza e non lievi difficoltà s' in onteranno per il manufatto di presa ed i primi chilometri di condotta fra le rocce; ma il maggiore ostacolo sono i diritti d'investitura della Società Elettrica Friulana.

Il prof. Zanetti, come già si è accennato, propone un consorzio di 22 comuni con 106711 abitanti ed assegnando lit. 122 per abitante in 24 ore, calcola di derivare dal Torre lit. 150 al minuto secondo; accenna alla possibilità e alla convenienza di sussidiare anche l'acquedotto di Udine con una derivazione un po' maggiore e prevede che possa avvenire un aumento di popolazione in ragione del 20 per cento riducendo così la dotazione a lit. 100 per abitante.

Dovendosi fare un acquedotto importante e con concetti moderni, come accenna pure il prof. Scoccianti, è opportuno provvedere in modo che l'acquedotto possa usarsi anche per la lavatura ed allora bisogna raggiungere lit. 200 di competenza per abitante (l'acquedotto Poiana lo prova; non volendo esagerare, si potrà tutt'al più limitare la derivazione a lit. 250, ma i lit. 150 non bastano e le difficoltà se si superano per i lit. 150 si supereranno anche per i 250.

Il prof. Scoccianti accenna ai modi con i quali si potrebbero superare le difficoltà derivanti dalla concessione della Società Elettrica Friulana e cioè con una reintegrazione a mezzo dei futuri impianti che farà la Provincia, oppure, come suggeriva il comm. Antoni Rizzani, con una chiusa che formi un bacino reintegratore. Sia in un modo che nell'altro, od in altro modo ancora, si augura che l'intesa possa avvenire senza gravi difficoltà, stante la impellente necessità igienica dell'acqua dotta.

Prima di chiudere, lo scrivente, nel dubbio che in avvenire la quantità di acqua di lit. 250 possa non essere sufficiente, espone quale potrebbe essere il rimedio senza aumentare la derivazione del Torre.

Anche il prof. Scoccianti ha riconosciuto la bontà e l'abbondanza dell'acqua dei Rivoli Bianchi, con la quale fu pur studiata una derivazione per Gemona.

Ora, senza pensare a nuove condutture di distribuzione, ma soltanto al maggior tratto di condotta di allacciamento, si potrà sempre adire ai soli paesi di quota elevata l'acqua delle sorgenti del Torre e per gli altri, quando sarà necessario, potrà destinarsi l'acqua dei Rivoli Bianchi. Così mi pare che possa intanto tranquillamente eseguirsi l'acquedotto dalle sorgenti del Torre, essendo già previsto anche il caso di maggiori bisogni per fornire abbondante e buona acqua potabile a tutto il Friuli centrale e per i bisogni presenti e per quelli avvenire.

Concludendo quindi e concretando si ritiene che il miglior provvedimento per dotare di buona ed abbondante acqua potabile tutti i centri del medio Friuli che ne hanno bisogno fra il Torre, il Tagliamento, l'anfiteatro morenico del Tagliamento e la Strajatta, sia quello proposto dal prof. ing. Zanetti, di derivare cioè l'acqua dalle sorgenti del Torre nella vallata di Musi.

Non so se le difficoltà accennate sieno più o meno superabili, certo che anche dal lato finanziario la prospettiva non è molto rosea; mi auguro ad ogni modo che ogni ostacolo possa essere superato per la soluzione di un problema così vitale.

Il prof. Scoccianti chiude il suo lavoro invocando l'intervento del Governo, intervento che non può destare alcuna fiducia dopo l'esperienza del passato. Neanche l'autorità Militare

si curò di un provvedimento di tanta importanza anche per l'esercito.

Prima della guerra, il Pollio se ne disinteressò e solo il generale Salsa comprese l'importanza del provvedimento, fece degli studi e prometteva tutto l'appoggio, quando la morte lo tolse alla Patria così prematuramente. Durante la guerra, l'acquedotto del Poiana fu una vera risorsa per l'esercito ed il Comando Supremo lo ha riconosciuto non solo, ma il generale Caroncini stava occupandosi anche per eseguire la condotta principale del Rio Gelato a Codoiopo per poter avere almeno una parte degli Ospedali più lontani dal fronte che non lo fossero quelli collocati necessariamente lungo l'acquedotto Poiana.

Tocca quindi alle Autorità Amministrative ed agli uomini che amano veramente il civile progresso di occuparsene seriamente e con buon volere; ma (si scusi allo scrivente la frase esasperata), l'esperienza del passato non lo incoraggia affatto a sperare in una favorevole soluzione.

Udine, maggio 1921.

Ing. Lorenzo de Toni

GIORNATA PROVINCIALE

LATISANA Consiglio comunale

Nella gran sala del Municipio, domenica 29 maggio u. s. ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale per discutere e deliberare in merito all'ordine del giorno di convocazione.

Dopo un breve scambio di vedute il consiglio ha deliberato: di concedere agli agricoltori del comune e per gli anni 1921-22-23 tutti i terreni stramivi per la coltivazione gratuita approvando così la delibera della Giunta del 20 maggio; di applicare gli aumenti di tariffa sul dazio in base alle disposizioni del R. decreto 7 aprile 1921 n. 374 che autorizza i comuni ad aumentare del doppio, della metà o del terzo le tasse del 1920; l'applicazione della tassa sui cani, elevandola da L. 40 a 80 per quelli di lusso e lasciando invariata quella sui cani da guardia e da caccia; di aumentare la tassa di esercizio che colpisce ben 20 classi soggette al pagamento di una quota annua che va da 1. 6 a 600, a seconda della categoria, in contemplazione delle facoltà concesse ai comuni in virtù del decreto 7 aprile 1921 n. 374; l'imposta del doppio sulla tassa applicata nel 1920 per le vetture ed i domestici.

Infine il consiglio ha approvato l'apertura del concorso al posto di ricevitore daziario ed ha nominato la commissione giudicatrice per l'esame dei titoli dei concorrenti, composta dal sigg. Luigi Cicuttini sindaco, rag. Silvano Ballarín segretario comunale, Cigaina Elio consigliere comunale, Simona Giacomo assessore e Fortunati Ettore, segretario comunale di Ronchis.

Il consiglio ha poi sospeso la discussione sull'applicazione della tassa di famiglia per l'anno 1921, rimandandola ad altra seduta. Non dubitiamo del buon senso del consiglio comunale nell'applicazione di detta tassa che dovrà essere imposta in egue proporzioni per le classi medie e colpire maggiormente coloro i quali hanno un reddito molto superiore.

MOGGIO La Posta in val d'Aupa

A proposito del reclamo pubblicato sul nostro giornale il 2 corr. il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi ci scrive: In relazione al reclamo degli abitanti della val d'Aupa, pubblicato in forma di lettera aperta nella «Patria» del 2 corrente, prego la gentilezza Sua di far noto ai reclamanti: che il portatore di val d'Aupa ha sempre esistito nella persona di certo Sartori Vittorio il quale fu più volte richiamato ad adempiere il dover suo consistente in tre distribuzioni settimanali in quella zona e che anche ultimamente venne diffidato da questa Direzione, a mezzo del Ricevitore di Moggio, ad eseguire puntualmente il servizio con minaccia di licenziamento in caso di inadempimento.

Questa Direzione ebbe dal Ricevitore di Moggio che ha l'obbligo stretto e la responsabilità di vigilare sui dipendenti servizi, telegrafica comunicazione, in data 31 marzo scorso, così concepita: «assicuro di aver severamente ammonito portatore Sartori con diffida che qualora servizio non proceda regolarmente sarà sostituito».

Ora non mancherà di provvedere contro i responsabili visto, dal re-

clamo, che il disservizio persiste.

Ossequi Il Direttore Principale Bianchi

P. S. Dopo copiata la presente mi perviene dal Ricevitore di Moggio il telegramma seguente: «Comunico che mai alcun reclamo è stato presentato da abitanti Valle Aupa a questo ufficio e costanti che nemmeno Autorità locale ha ricevuto reclami in merito.» Mi dica ora Lei signor Direttore, a devo credere.

PORDENONE Quartetto Francesconi

Sul concerto Francesconi riceviamo, (non però dal nostro G. A.) la seguente: Numeroso ed eletto pubblico accorse ieri sera al Polini, per il Concerto del Quartetto Francesconi di Brescia, indetto dal nostro Istituto Musicale.

Fu una festa di vera arte. Il Quartetto Francesconi, maturato attraverso lo studio severo, coscienzioso, la passione, l'amore all'arte, è perfetto nella tecnica, nell'equilibrio dei suoni, dei colori, nello stile. Dai quattro strumenti esce un discorso chiaro, preciso, affascinante, pieno di luce, che trasporta il pubblico in un'atmosfera di pace, di amore. E l'uditorio avvinto, commosso, proruppe ad ogni tempo, ad ogni numero del programma, in applausi vivissimi, manifestando così agli ottimi artisti tutto il suo grande godimento. Fuori programma, il rinomato Quartetto eseguì quella meravigliosa pagina piena di passionale musicale che è il Notturno di Borodin (di cui si vuole anche la replica) e poi del celebre Quartetto dello stesso autore eseguiti lo Scherzo elegantissimo per ritm) e vivacità di colori.

Il Quartetto Francesconi, ha raggiunto una fusione tale da non potersi elogiare uno degli artisti più dell'altro, e questo è il più convincente elogio che del Quartetto si possa dire. Tecnica sicura, amalgama meravigliosa, interpretazione attima, hanno condotto ieri sera il nostro pubblico più e più volte al più alto diapason della commozione e a manifestare il vivo desiderio di rivedere ancora il rinomato Quartetto che a se stesso, e non ad alcun esotismo, deve ogni successo.

L'Istituto Musicale nostro che con questi concerti si propone di facilitare la via ai suoi numerosi allievi (e dà pure l'ingresso gratuito a quelli appartenenti alla Società Friulanica) elevando in essi il senso dell'Arte e in essi ravvivando l'amore allo studio coscienzioso; l'Istituto Musicale che offre ai suoi soci, alla cittadinanza affari mezzi per ricreare lo spirito a emanazioni sublimi d'arte vera, continui a svolgere il suo programma. Tutta la cittadinanza lo segue con fede.

L'on. Ellero in giro — Il nuovo deputato socialista da diversi giorni tanto nei sobborghi che in paesi limitrofi, tiene conferenze per ringraziare gli elettori, ed ovunque, dai socialisti, ha calorose accoglienze ed è festeggiatissimo.

Sponsali. — Oggi si unirono in matrimonio i signori Capriolo Umberto capo armaiolo del 4o Genova e la gentile signorina Maria Peratoner. Agli sposi giunsero numerosissimi doni. Alla coppia felice partita per un lungo viaggio di nozze giungano gli auguri più fervidi.

L'Amministrazione comunale. — Ci consta che l'Amministrazione comunale, socialista, tra qualche giorno riprenderà a funzionare; ciò che la cittadinanza, senza distinzione di partito, vedrà con piacere, come un altro segno di quell'avviamento alla pacificazione degli animi ch'è nel desiderio di tutti.

CORDEONONS Il neo deputato Ellero smentisce e spiega

3 giugno 1921 Egr. Direttore «La Patria del Friuli»

Il suo giornale nel N.º di ieri — corrispondenza da Cordeonons — come diverse altre persone vanno da qualche giorno mormorando, non so con quali intenzioni e a che scopo, che che io vado seminando zizania e, capovolgendo il senso dei miei concetti, vanno insinuando che ho detto cose che non ho nemmeno pensato. Peggio ancora si afferma che da me viene violato l'impegno di pacificazione stabilito nel noto convegno di Pordenone.

Smentisco recisamente tutto quanto sopra.

E, mentre trascuro precisi fatti che potrebbero dimostrare che da altri non da noi, si attenda alla desiderata tranquillità e non si disarmi, ci tengo soltanto a rilevare: che se lo compio un giro nei Comuni del circondario, ciò faccio allo scopo di rendermi conto delle condizioni dei Comuni stessi in armonia al dovere che il mandato affidatomi mi impone.

Che quando ho occasione di parlare agli elettori mi limito al saluto e ringraziamento pure di dovere ed esalto la civiltà del popolo che, malgrado le violenze avversarie, ha risposto alla borghesia coll'arma civile del voto.

Conseguentemente incito il proletariato a mantenersi su tale terreno che lo onora e a prepararsi alle nuove e future lotte rafforzando le proprie organizzazioni di classe invece che affidare alla violenza o all'arma omicida che ha fallito in mano dei rossi come dei bianchi — la propria sorte.

Questo mio atteggiamento e contegno non ho mai suscitato protesta ove ho parlato. Meglio ancora la corrispondenza da Montebelluna - Cellina comparsa sul Gazzettino di oggi e il fatto che in Sacile come in Aviano ci furono proprio dei fascisti che mi avvicinarono per porgermi la mano e felicitarmi, ciò ch'io non potei accettare per coerenza politica, è, se occorre, la più bella riprova di ciò che offerto.

Ossequi. Avv. G. Ellero

Curiosa la struttura del primo periodo di questa lettera dell'on. Ellero: «Il suo giornale... come diverse altre persone (sic) vanno da qualche giorno mormorando, non so con quali fini che io vado seminando zizania e, capovolgendo il senso dei miei concetti, vanno insinuando che ho detto cose che non ho nemmeno pensato».

Ma a parte questo, prendiamo atto che l'on. Ellero smentisce recisamente che venga da lui «violato l'impegno di pacificazione stabilito nel noto convegno di Pordenone» mentre da altri, invece, e non da lui, non dai socialisti «si attenda alla desiderata tranquillità e non si disarmi» del che egli potrebbe citare «precisi fatti» che lo «potrebbero dimostrare» e li trascura, probabilmente pro bono oacis. Anche noi trascuriamo quei fatti, per la ragione semplicissima che li ignoriamo affatto — pronti, se realmente esistono, a condannarli.

E prendiamo atto di tutto il resto della lettera, sebbene forse qualche spunto di essa non sembri il più opportuno a quella pacificazione sociale a cui tutti dobbiamo o dovremmo tendere — alla quale sembra si e no voglia tendere anche l'on. Ellero, per quanto non abbia potuto accettare per coerenza politica (egli afferma) la stretta di mano che gli porgevano i fascisti di Aviano. O diamine! se dopo una pacificazione sincera — che dovrebbe voler dire oblio di tutte le eventuali reciproche offese e mancanze e il proposito di non commetterne per l'avvenire — la stretta di mano non è che il naturale suggello del patto concluso? Non le pare, onorevole?

REANA Dimissioni del segretario

Si è sparsa la voce che il rag. Fausto Bida si sia dimesso dalla carica, da pochi mesi assunta, di segretario comunale di Reana per concorrere a Pagnacco. La notizia rattrista tutti coloro che nel funzionario ravvisano il vero tipo dell'animo intelligente energico ed integro.

MANZANO Il Consorzio riparazioni degli immobili distrutti o danneggiati dalla guerra e di ricostruzione costituito tempo addietro, fu riconosciuto agli effetti di legge, da un recente decreto prefettizio.

PREONE Nuova Società. — Con lo scopo dell'esercizio di costruzioni edili ed affini, lavori stradali ed idraulici la lavorazione del legno e taglio di boschi a mezzo dei propri soci si è costituita una società anonima cooperativa di lavoro. Il capitale sociale è costituito principalmente da azioni da 1. 100 ciascuna ed in numero illimitato.

CERCIVENTO Cooperativa di lavoro. — Con sede in Cercivento si è costituita una cooperativa di lavoro, della durata di anni 10 per esercitare imprese di costruzioni, di opere pubbliche e private, edilizie, stradali, industriali ed idrauliche, nonché tagli di boschi.

S. DANIELE Arte friulana. — Giovedì sera 2 corr., ha avuto luogo una festa geniale d'arte friulana, promossa da un Comitato locale a favore del Patronato scolastico. Il trattenimento riuscì magnificamente sia nella lettura di componimenti friulani, che nei cori e nella recitazione del monologo «Par vella» del poeta Nardini.

Humanitas in bello

Liriche di Emilio Girardini La Musa di Emilio Girardini è come quei gentili rosai che in tutte le stagioni ci danno il sorriso e l'olozzo dei loro fiori.

Oggi è una piccola ciocca di rose fresche e vivide, sbocciate tutte sullo stesso tralcio verde, che il poeta ci offre col suo opuscolo di liriche «Humanitas in bello».

Hanno il profumo delicato e penetrante del sentimento che le ha nutrite e hanno la leggiadria dei contorni e delle sfumature, che la mano dell'artefice v'ha impresso.

Quel sapiente dicatore che è il prof. Adriano Lami ce ne ha fatto gustare le finezze la sera dell'11 maggio, nel trattenimento dato al Sociale, a favore dei «Mutilati e Invalidi di guerra».

E a questi gloriosi martiri della nostra causa, Emilio Girardini dedica la prima delle sue liriche. Sono terzine battute, sonore; sono vibranti rintocchi di bronzo, che accompagnano la triste e gloriosa sfilata dei valorosi reduci, e infiammano gli animi e incitano gli ignavi, e additano ai figli d'Italia la meta non ancora raggiunta.

«In una capanna»... parlano le cose, e hanno voci sommesse, pervase di blanda malinconia nostalgica: ... che annunzi tu, dimmi, capanna? ch'egli ritorna di cui vivo ignara già da gran tempo?... o in villa non lontana ti accorai al dondolo di qualche bara portata a spalle?...

N. N. Una croce senza nome in un cimiterello della Carnia. Una pietosa giovinetta che prega su quella tomba che non ha mai un fiore e che forse è la tomba di un eroe. Squisita per sentimento e per fattura artistica.

Sentite la chiusa suggestiva: Calando il sole dietro un niveo globo su la croce annerita dal suo fiammante rogo alcuni raggi, come rosee dita distese, mentre il canto mi perveniva dai monti opposti de le fiendale e il canto in me piangeva senza parole come quei N. N.

Passeri a sera... E' il sospiro dell'esule. Le belle quartine riproducono in nobilissima forma artistica uno dei momenti psicologici, attraverso ai quali siamo tutti passati durante il nostro doloroso esilio. Triste ambasciata. A chi reggerebbe il cuore di recare a una dolce giovinetta, che sorride e spera, la crudele notizia della morte del padre? «E il babbo attendeva fidente, soletta la dole agnella su cui sospenderò il taglietto coltello: la fiera novella...» Non dirlo, non dirlo!... Dalle cose che vedono, dalla primavera che ride intorno festosa, dal zirlo glososo del tordo, dal fondo della mite pupilla della vittima, parte la supplice invocazione: «Non dirlo, no, tac!...» Sulla tenue delicata tranea di questo motivo drammatico-sentimentale il poeta ricama il suo bozzetto, che è un gioiello di fine poesia. L'opuscolo Humanitas in bello edito in nitida elegante veste dalla Tipografia Giuseppe Vatri, si vende in tutte le librerie di via della Posta, a lire 2, a totale beneficio dei Mutilati e Invalidi di guerra. E. F.

Critiche, osservazioni ecc.

Un balordo provvedimento

Udine maggio 1921

L'idea di ribellarsi è quasi sempre determinata da un'ingiustizia patita, quella di associazione di una determinata classe sorge dalla stessa ingiustizia, cosicché, quando voi imponete ad un uomo una volontà o una azione che non sente di fare o di eseguire, egli si ribella e se trova degli altri, vi si associa, portando il suo contributo di azione accanita contro voi che cercate di opporre una certa resistenza. E non è più accanito guerriero di chi, lesi nei propri interessi, lancia il grido di lotta!

Questo preambolo non è del tutto fuori di luogo e lo s'intende indirizzato a quei signori del Ministero per le terre liberate che, forse facendo il chilo, pensano a nuove forme ed a nuove deliberazioni per costringere l'impiegato a ribellarsi. Fin dal giugno 1920 gli impiegati dei gruppi tecnici godevano di un'indennità di disgiata residenza che compensava quella del caro, vivente, la quale se non riusciva sufficiente a bastanza, si rinnovava il mese successivo del sig. L. che sbarcava alla meno peggio il lunario. E mentre per gli impiegati non si va elargendo un'indennità speciale, a quelli del Ministero per le Terre Liberate si invia una deliberazione del Consiglio d'Amministrazione che desta il malcontento generale.

Ed il Comitato sanitario lacinicamente così comunica all'ufficio di Udine il balordo provvedimento:

«Il consiglio d'Amministrazione per il personale avventizio, nell'ultima seduta ha preso in attende e d'igiene esame la questione relativa alla concessione dell'indennità di disgiata residenza in relazione alle concessioni già fatte ed alle numerose domande prodotte da impiegati appartenenti a gruppi cui si ora l'indennità in parola non è stata accordata. Il Consiglio, tenuto presente da un lato lo stato di avanzamento dei lavori in parecchie località e dall'altro che con l'iniziativa stagione vengono a cessare nei riguardi dei gruppi di zona montana le ragioni che avevano giustificato per l'addietro il trattamento di cui trattasi, ha disposto che disgiata residenza venga soppressa per tutti i gruppi dipendenti dall'ufficio di Udine ecc...»

Chi è nell'Amministrazione conosce bene il metodo di questa corrispondenza e se ne meraviglia profondamente del confusione che rivede dalla deliberazione del Consiglio perché, se lo stato di avanzamento dei lavori in parecchie località fa supporre una breve permanenza in quei gruppi di alcuni impiegati, ciò non toglie, da un lato, che l'impiegato non continui a vivere in quelle zone malsane, dall'altro lato è una ragione di più che avvalorata il diritto della concessione per la disgiata residenza. E' avanzata della stagione come ammette la deliberazione in parola. E' precisamente in questo periodo, egregi signori del Consiglio, che l'impiegato rischia la pelle andando incontro alle febbri malariche ed è precisamente in questo periodo che l'impiegato ha bisogno di urgenti cure per mantenersi sano. Ai lavori di malghe non v'è addetto alcuno, quindi è manifesto che il provvedimento ha voluto spiccatamente colpire tutti coloro che, non essendo del luogo, prestavano servizio in uno dei gruppi dipendenti dall'ufficio di Udine. E poi, perché il provvedimento non è generale e si limita solo per la provincia di Udine? Sono forse questi impiegati i più somari? non basta che li avete differenziati in categoria e non corrispondente uguale stipendio? A parte le condizioni economiche disastrose in cui generalmente versa un impiegato è irragionevole ed inumano togliere un'indennità di cui l'impiegato, ed in ispecial modo il forestiere ne ha diritto. Il vostro non può essere altro che un capriccio! Ci sono dei poveri Cristiani in questa disgraziata provincia che vengono dalle Calabrie, dalla Sicilia e persino dalla Sardegna per guadagnarsi da vivere perché il pratico Governo dopo averli coglionati per ben 6 anni nell'infame guerra non ha dato loro il bene di adibirli in lavori un po' più proficui che non a quello materiale dello scribacchino in un ufficio dove le energie si consumano senza alcun utile. Ci son di quelli in questo disgraziato Ministero che bramerebbero l'ora della redenzione per scappare dal noioso, stupido, monotono lavoro di ufficio per spendere la loro attività in posti di più soddisfazione e non possono allontanarsi perché voi avete legati con a promessa che forse non manterrete. Non aizzate ancor più lo spirito di questi oscuri lavoratori, non tormentate il povero con le vostre insulse deliberazioni dettate forse dai vini epuranti di Villa Margherita e soprattutto non ridete della loro pazienza. Essi sono pazienti e buoni perché il dovere di sposi, di figli o di padri li consiglia, ma sentono un segreto affanno, sentono che vorrebbero gri-

darvi sul muso le vostre vergogne! Oh! non s'impoverisce la cassa dello Stato se ridate a chi lavora ed a chi è costretto a lavorare in zone malsane quell'indennità che voi gli avete concessa fin dall'altro anno e che per lui è un sollievo. Non è questa una supplica perché non ha bisogno di suppliche un diritto ma vi si domanda un lieve compenso per il sacrificio.

Il cav. Pizzuti, Capo dell'Ufficio speciale di Udine ha vivamente reclamato contro il provvedimento in quanto ma purtroppo anche lui ha dovuto piegare la testa al categorico rifiuto. Se si fosse però trattato di passeggiare in automobile, i quintali di benzina si sarebbero trovati poiché pantalone che è di... maniche larghe per lor signori, paga e tace, ma trattandosi di mantenere un diritto agli impiegati... ah, no... con l'iniziarsi della stagione si toglie, in località malariche, l'indennità di disgiata residenza! Oure! Con questi risparmi che ammontano ad alcune migliaia di lire al mese si crede forse di pagare l'indennità speciale alle regie guardie, a quelle investigative ed agli ufficiali e sottufficiali dell'esercito? Vana illusione!

Si pensi piuttosto ad altro ed in ispecial modo si tenti di estirpare il male che serpeggia in quell'ambiente minacciando il personale. Si risparmi, se lo scopo è di risparmiare, fa spesa per il mantenimento di molti nocivi agli uffici stessi... e si dia a chi lavora...

Sta questo un allarme che chiami a raccolta a Treviso tutti gli iscritti all'Associazione perché sia convocata l'assemblea generale, nominata d'urgenza la presidenza col mandato esplicito di iniziare immediatamente una campagna contro lo stolto provvedimento. Ci auguriamo che l'appello sia accolto da tutti gli uomini energici e fattivi dell'Associazione perché la deliberazione presa così fulmineamente dal Consiglio di Amministrazione sia tosto rimangiata per garantire così un diritto a quest'oscuri martire del lavoro che è l'impiegato delle terre liberate.

Ceylan

IN TRIBUNALE

Presidente avv. Turchetti; Giudici avv. Pampani e Minetto; P. M. avv. Verde; Cancelliere Volpe.

Severa condanna

per spendita di moneta falsa

Ritornammo a suo tempo l'avvenuto arresto di due bergamaschi, spenditori di biglietti falsi da lire cento in quei di Ruda. Gli arrestati — Luigi Valenti di Felice, di anni 22 e Luigi Bressanini di Angelo, di anni 24 — comparvero dinanzi al Tribunale ieri, difesi, l'uno dal comm. avv. Bartaccetti, l'altro dall'avv. Brusadola.

I Valenti si scusa raccontando che, durante il viaggio di venuta a Cividale, ove doveva sposarsi, gli capito di cambiare a Mestre un biglietto da lire 500 in 5 biglietti da cento. Furono quelli che egli spese, in buona fede, non sospettando fossero falsi.

Il Bressanini si trincerò dietro una difesa semplicissima. Accompagnava l'amico in occasione delle sue nozze e tutto è lì: di moneta falsa, non sa nemmeno cosa voglia dire!

I giudici credono poco, anzi nulla, ai due imputati, perché gli ritengono colpevoli e li condannano a tre anni e mezzo di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno, gratificandoli anche di un anno di viglianza speciale.

Armadio incriminato — Compare anzianzi ai giudici Michele Canciani su domenica 32 da Cividale, imputato di non aver denunciato il possesso di un armadio e di alcune coperte di proprietà di certo Cesare Costantini. Si trattava come facilmente si può capire, di roba rastrellata durante il periodo dell'occupazione nemica. Per di più quando i carabinieri si recarono dal Canciani intimandogli la consegna della roba non sua, egli accolse i militi con oltraggi e violenze, perché — disse lui — voleva impedire loro che si recassero in camera o v'era bensì l'armadio, ma dove c'era anche sua moglie, malata di parto. In quanto alla mancata denuncia, crede d'aver ragione, ritenendo il mobile di sua proprietà.

Epilogo: condanna dell'imputato a mesi 2 e giorni 2 di reclusione, 83 lire multa, tutto beneficiato dalla sospensione per 5 anni. Difensore avv. Giovanni Brusadola.

Giovedì 30 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della Grande Tombola di L. 400.000 a beneficio di 4 Ospedali e di diverse Istituzioni di beneficenza. Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato. La data è seria, fissa ed irrevocabile. Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambi Valuti, Banchi lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Prezzo di ogni cartella lire due che tutti possono spendere e tentare di poter guadagnare la bella somma di L. 200.000, compiendo in pari tempo con l'acquisto delle cartelle a concorrere ad un'opera buona, umanitaria e patriottica.

TRIVIGNANO UDINESE

Cena d'addio. Al medico chirurgo dr. Bonaldo Comessatti, al dotto e premuroso professionista che dopo quasi due lustri di permanenza abbandona la condotta di Trivignano per assumere quella più importante di un reparto di Spilimbergo fu la sera del 31 corr. offerta una cena di addio: Se le necessità indelleggibili della stagione, se i limiti dell'ambiente non l'avessero impedito, non sappiamo qual numero avrebbero raggiunto i coperti, perché tutti, senza distinzione di partito avrebbero volentieri almeno in questa forma voluto manifestare la propria stima e la propria gratitudine ad un uomo il quale, col sapere che lo distingue, colla sua premura, colla sua imparzialità, colla sua scrupolosa coscienza nell'esercizio della professione; si era giustamente cattivata la simpatia generale.

Alla cena presero parte oltre una ventina di amici tra i più intimi. Moltissime le adesioni. Regnò la più schietta allegria. Alla fine parlò il sig. Colavini Luigi ex Sindaco, in carica quando il dr. Comessatti giunse tra noi. Egli lo ringraziava a nome del paese per l'opera solerte ed illuminata da lui prestata in pro di questa popolazione ed a nome di essa porge a Lui, alla sua gentile signora presente, ed ai bimbi gli auguri più fervidi. Il sig. Morandini elenca le benemeritenze professionali del parente; illustra l'opera sua nel campo della Cooperazione quale Presidente della Cooperativa di Consumo, quale consigliere della locale sezione combattenti e vice Presidente della Società Sportiva «Forti e Liberi». Per queste tre Società, di cui lo stesso Morandini è rispettivamente vice presidente e presidente, per molti amici spiacentissimamente impedii porge un saluto augurale, e per incarico degli intervenuti presenta un modesto ricordo.

Si alza terzo il sig. Bruschi Marco maestro e consigliere comunale, il quale legge un analitico e dotto logio del festeggiato. Per ultimo il sig. Calligaris Ubaldo legge quattro versi in vernacolo bressanissimo che piacquero molto e furono spesso in terrore da grandi applausi.

Il dott. Comessatti visibilmente commosso dalla sincerità della manifestazione, rispose ringraziando. Dichiarò che con rammarico lascia Trivignano, a cui lo legano i migliori ricordi della vita. Dice che solo motivi imprescindibili di carriera e di famiglia lo spinsero o meglio lo costrinsero a prendere questa decisione. Promette di non dimenticarsi e di rivisitarci appena le sue occupazioni gli daranno un tempo adeguato di tregua.

Dopo altre ore di intima allegria, la brigata si sciolse.

TOLMEZZO

Per la sottoprefettura. — La Deputazione provinciale ha deliberato d'urgenza, in sostituzione del Consiglio, di contrarre con la Banca Cattolica di Udine, un prestito in conto corrente di mezzo milione, per occuparlo nelle spese di acquisto e di contratto del locale ad uso uffici ed alloggio del sottoprefetto.

Sequestro di farina. — Un carro portante trenta quintali di farina fu sequestrato alla Stazione per la Carnia. Era diretto ad Arta.

Senza tetto. — Abbiamo anche noi talune famiglie di senza tetto. Esse, sull'esempio di quanto fecero i loro consorti di Udine, si sono presentati al Palazzo Campels, per entrarvi e alloggiarvi. Oggi, venerdì, la cosa non riuscì, ma pare che l'atto abbia giurato a far sorgere pratiche, lo scopo delle quali è di provvedere un alloggio anche a coloro che presentemente non l'hanno.

Alla Cucina popolare il presidente del nostro Tribunale offerse i 50. Il bell'esempio troverà imitatori? Speriamolo. Sarebbe necessario, perché la provvida istituzione possa estendere maggiormente l'opera sua benefica.

TARGETO

Società fra industr., commerc. ed esercenti. — Il Consiglio, assenti i consiglieri cav. Pividori ed E. Morelli; dopo avere deliberato su varie ed importanti comunicazioni della Presidenza, udì la lettura delle relazioni del consiglio e dei sindaci; e passò quindi al sorteggio di quattro consiglieri prescritto dallo Statuto: sorte che toccò ai signori Guglielmo Bernardis; Ruggero Morgante; Ferdinando Ceschia; ed Egidio Morelli, i quali possono però essere rieletti. L'assemblea è passata pel 14 corr.

MANZANO

Neo dottore. — Il sig. Giovanni Strolli, figlio del nostro egregio farmacista sig. Francesco Strolli, ha superato la questi giorni brillantemente l'esame di laurea in chimica farmaceutica all'Università di Padova. Il lungo tirocinio di studi severi del neo-dottore ha avuto oggi il suo degno coronamento, e noi siamo ben lieti di porgergli le nostre congratulazioni ed i nostri auguri vivissimi.

SPILIMBERGO

I fascisti invadono le carceri e liberano due detenuti

Ieri sera, verso le ore sette, giunsero, dalla parte di Casarsa, due camion carichi di fascisti: una quarantina circa, e si diressero al locale delle Carceri.

Una trentina di essi si fermarono sul ponte, sbarrando così la strada a chiunque avesse voluto entrare; gli altri dieci, entrarono, malgrado la donna — unica custode in quel momento delle carceri stesse — cercasse di opporvisi.

Gli invasori domandarono che fossero immediatamente liberati e consegnati a loro i due fascisti bolognesi Celestino Cavedoni (che si trovava a Spilimbergo da circa sei mesi) e certo Neri del quale non so il nome, venuto qui poco tempo prima delle elezioni.

La donna si rifiutò; ma essi, sfondata la porta delle celle col mezzo di spranghe di ferro adoperate a guisa di leva, liberarono i due, li presero con se in camion e disparvero così com'erano venuti.

CRONACA CITTADINA

Danni di guerra

Le Commissioni Mandamentali

Il Consiglio della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio riunitosi ieri, dopo aver preso in esame e ampiamente discusso varie questioni di carattere fiscale ed economico che maggiormente interessano le classi Commerciali ed Industriali, ha in special modo esaminata la questione dei Risarcimenti dei danni di Guerra. In proposito ha preso poi la seguente deliberazione:

«Il Consiglio riservandosi di svolgere una particolare azione per sollecitare la liquidazione dei danni sofferti da Industriali, da Commerciali e da esercenti, liquidazione che fu postposta ad ogni altra, quasi che dalla ripresa dei traffici e specialmente delle Industrie non dipendesse la rinascita del Paese, deve in ispecial modo deplorare il cattivo funzionamento delle Commissioni Mandamentali.

Premesso che questo appunto non tocca le persone e specialmente i sigg. Presidenti, la buona volontà e l'abnegazione dei quali sono da tutti riconosciute, ma esclusivamente l'istituto delle Commissioni male ideato e peggio organizzato;

1) perché, come fu più volte deplorato, non si poteva né dovevasi dare un nuovo e così oneroso incarico ai sigg. Pretori già così oberati dall'ordinario lavoro;

2) perché i membri componenti le singole Commissioni dovevano essere scelti fra gli speciali competenti delle singole materie proposte dalla Deputazione Provinciale, e non essere sempre le stesse persone chiamate a giudicare delle più svariate qualità di danni.

Tutto ciò premesso, il consiglio

Delibera

1) Di far presente a S. E. il Ministro delle Terre Liberate i gravissimi inconvenienti che da questo stato di cose derivano, così che uno dei maggiori ritardi ormai infrapposti alle liquidazioni pendenti dei danni di guerra deriva dal cattivo funzionamento di queste commissioni.

2) Di invitarlo a prendere qualche provvedimento nel senso, che i signori Pretori steno sollevati da qualche mansione ordinaria così da essere in grado di poter dedicare maggior tempo all'espletamento delle pratiche giacenti in gran numero in attesa della decisione o che sia demandata la Presidenza delle Commissioni a degli speciali Funzionari liberi da ogni altro impegno.

3) Di invitarlo a dare precise istruzioni e disposizioni affinché, specialmente per le denunce Industriali e Commerciali (le quali in gran parte vanno ed andranno col verbale del non accordo alle predette Commissioni) vengano opportunamente scelti i membri fra i competenti delle diverse categorie così da poter sperarne giudizi sereni ed equi non improntati al solo generico ed ingiusto sistema di disconoscere quantità e prezzi per il solo scopo di falsificare iniquamente gli importi di liquidazione.

4) Di fargli infine presente che la lentezza e l'incompetenza delle Commissioni Mandamentali oltre che risolversi in un grave danno per il rifiorimento dei traffici, provocherà un maggior lavoro alla Commissione Superiore di Venezia la quale è già per suo conto troppo imbarcato nel suo funzionamento, concludendosi tutto questo in un grave malumore di una larga classe di persone, le quali non possono ormai più contenere la loro pazienza che finora fu ritenuta doverosa per lasciare la precedenza ai piccoli ed ai più bisognosi.

I due liberati si trovavano in carcere sotto l'accusa di avere asportato bombe da un deposito militare qui esistente: cosa che fu narrata all'epoca del disordine di Pordenone.

CAVAZZO CARNICO

Festeggiamenti pro Monumento. — Non fu possibile, causa il tempo, svolgere domenica passata il festeggiamento predisposto dal Comitato onorario ai Morti in guerra.

Si svolgeranno domenica 5, dedicata a commemorare lo Statuto. Come avete già notato, vi sarà una pesca di beneficenza con ricchi premi, fra i quali una giovenca, dono di questa Cooperativa di Lavoro, e una macchina da cucire dono della nostra Società operaia. Parecchi doni furono aggiunti durante la settimana di proroga. Vi saranno: corse ciclistiche, concerti musicali, ecc.; e fra Gemona e Tolmezzo, per la magnifica stuada del lago, funzionerà un servizio continuato di automobili.

PORDENONE

La festa dello Statuto. Per la festa dello Statuto domenica seguirà la rivista delle truppe del presidio. Saranno invitate tutte le autorità cittadine.

Comizi degli statali. L'agitazione degli impiegati statali si svolge a Udine in modo calmissimo. E' rivelata solo da una rilasatezza, non troppo notevole però, di lavoro nei vari uffici, dall'ostuzionismo postelegrafonico e dai comizi giornalieri che vengono tenuti per informare gli aderenti al movimento, delle disposizioni ed informazioni che pervengono dal comitato centrale a mezzo della sezione postelegrafonica.

Ieri sera la riunione si svolse nella sala maggiore del castello. Presidente il prof. Canestrelli, contornato dal comitato locale d'agitazione. Notata l'assenza degli impiegati dell'Intendenza — «ben rimpinguati dell'indennità di missione» — osservò uno dei presenti; della R. Prefettura.

Vennero letti i comunicati pervenuti da Roma che assicurano del compatto svolgersi del movimento e affermano che il sindacato ferroviario, solidale, è a continuo contatto col comitato centrale. S'invita alla più rigida disciplina senza lasciarsi impressionare dall'ostilità della stampa e delle eventuali punizioni.

Il prof. Canestrelli annunciò la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza, col quale si afferma l'apolliticità dell'agitazione.

Parlarono diversamente su quest'argomento e, dopo convenuto che ai comizi può partecipare ogni categoria di lavoratori prendendo però la parola solo in caso che si rechi un'adesione, l'assemblea è sciolta.

Il comitato di agitazione ci prega di comunicare agli statali udinesi che oggi quattro correnti alle ore 17 avrà luogo un altro comizio nella sala del civico castello gentilmente concessa dal comune.

Per un ricordo marmoreo

del senatore di Prampero. Alle 11 di stamane si sono riuniti presso la Camera di Commercio i rappresentanti delle sezioni C. R. I. e di varie associazioni cittadine, per i primi accordi al fine di dedicare alla memoria del «compianto» venerato senatore co. Antonino di Prampero, un ricordo marmoreo.

La iniziativa partì dal sen. bar. Elio Morpurgo, quale presidente della locale Croce Rossa, e che presiedette anche la riunione; odierna.

Fondi alle Cooperative ed agli Enti locali.

È stato inviato al Presidente dei Ministri ed all'on. Gasparotto, il seguente telegramma dal Sindacato Friulano delle Cooperative fra Combattenti:

«Nonostante urgenti sollecitazioni Prefetto Udine verso Ministero Tesoro, non fu provveduto ancora invio fondi per pagamento mandati cooperative e finanziamenti enti locali. Scanso gravi conseguenze, rappresentando pessima impressione che tale trascuranza produce in provincia, invociamo immediati provvedimenti.»

Vedi in quarta pagina l'intervista cronache.

Padri di famiglia, Impiegati, Borghesi, Operai!

Volete far ribassare il costo della vita? Vincete i pregiudizi falsi e comperate la carne congelata.

Ex Combattenti e Smobilitati! L'avete assaggiata e apprezzata sotto le armi, fate propaganda presso le vostre famiglie.

Invece di pagarla a L. 12 il kg. domandate

Manzo a L. 7.50 il kg. e a 8.50 senza grasso

ottimo per brodo, lesso e in tegame. Vendibile presso le macellerie. **Pietro Del Negro - Andrea Pascoll, Via Pellicerie, Udine - Negozio Ex Torosini, Pordenone.** Da sabato 21 maggio rifornimento giornaliero dal deposito frigorifero della Ditta I. P. KLEFISCH, Viale 23 marzo, 16 UDINE

Per l'assunzione di reduci a supplenti nelle scuole medie

Il Consiglio Direttivo della sezione fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica una lunga serie di considerazioni e di proteste circa l'assunzione della Minerva nell'ammissione al concorso e nell'assunzione nei ruoli dei reduci e mutilati di guerra.

Conclude dicendo che i mutilati ed invalidi di guerra (compresi i malarici) i combattenti tutti, chiedono alla fine un atto di giustizia non un privilegio (che tale fu la voce usata per le donne nel concorso a soli titoli del 1919) e cioè: assunzione immediata nei ruoli di tutti i supplenti reduci di guerra che abbiano il titolo legale di studio, (cioè la laurea) e che insegnano nelle scuole medie del Regno.

Teatro Sociale

«La casa delle tre ragazze» di Schubert, nata col il grave peccato dell'adattamento fittizio, non è riveduta certo ad innalzare le sorti del teatro d'opere: anzi, non ha fatto che aggravare tale gravissimo peccato di moderna invenzione, in quanto che ha costretto ad una inventoria cooperazione uno tra i più grandi musicisti del secolo scorso, che, come tale, avrebbe avuto diritto a molto rispetto. Ma, col tempo che corrono, si vedono di questi abusi di altri peggiori, e noi non dobbiamo perciò troppo meravigliarci se anche l'arte oggi purtroppo sta diventando oggetto di speculazioni commerciali.

La bella musica di Schubert mediante la faticosa cooperazione di un maestro concertatore e di un librettista di modeste pretese, è stata diluita in tre atti lunghi e freddi, dove lo sforzo più evidente è stato quello di mettere in scena lo stesso Schubert.

La sig. Davico, la Sammarco, la Consalvo, il tenore cav. Involatori, il Laganà e il simpatico Pineschi, hanno cantato e recitato con tutta la loro arte per rendere il lavoro attraente e più interessante, e vi sono riusciti.

Il pubblico infatti, evidentemente preoccupato come noi da ragioni d'indole estetica e morale, ma solamente un po' disorientato nell'avere trovato nello spettacolo tuttofuorché l'opere solita, ha fatto al lavoro liete accoglienze, tanto che questo domenica sera si replica.

Questa sera la vecchia ma pur sempre bella opera buffa in tre atti di Giacomo Offenbach: «La bella Elena».

Che ragazza!

Un vero capolavoro dell'arte cinematografica con protagonista la Hellen Moja, che tutti potranno stasera e domani ammirare al

Cinema Teatro Moderno Seguiranno scelti numeri di varietà.

Un furto. — Ieri il sig. Giuseppe Ridomi depositò la sua bicicletta in uno dei locali dell'Associazione Commerciali.

Un astuto mariuolo se ne impossessò ed è tut'ora latitante. La Questura indaga.

Mancia generosa a chi saprà dare notizia del ladro e della bicicletta.

Dot. cav. UGO ERSETTI SPECIALISTA per le malattie segrete e della pelle

Cura col radio, degli angioni, nei vascioli e tumori cutanei, neoplasie e tumori maligni degli organi interni (bocca, esofago, laringe, seno, utero, vescica, prostata e retto). Riceve in via Belloni, 6, l.o.p. il martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. A Trieste riceve il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ortopedia Addominale Inerente **TORINO - Piazza Statuto, 10**

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione intelligente concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scervo da claudicazioni, da cui il pubblico purtroppo ogni giorno facilmente si lascia adescare, si impone un ovvio punto della chirurgia con una seria e garanzia assoluta. E' imperdibile, leggerezza, incomodo, le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a

UDINE - Venerdì 17. Giugno **ALBERGO ITALIA**

Domanda: tardo in mare; e del suo la cerimonia con l'incrocio. Creatura: genitori: Cossuti, sigliere: questo ter. Alla in: la rappresentazione: Deputazione: mel e co: coque: s: di Goda: tero di V: vive cond

L'opera del Comitato Provinciale ORFANI DI GUERRA.

Il Comitato provinciale sotto la Presidenza del Prefetto comm. Boniburini...

Erano presenti i consiglieri Arnaldi, Bajardi, Borgomanero, Casasola, Cortinovis, Gentile, signorina Mander, Pecile, il sostituto Procuratore del Re Ciolella...

Brevemente si riassumono le relazioni presentate e le decisioni prese. 1. Preventivo 1921: Vennero approvate le modificazioni ad alcuni capitoli del bilancio già deliberate dal Comitato Nazionale...

2. Consuntivo 1919: Fu deliberato il consuntivo 1919 da inviarsi al Ministero dell'Interno per la superiore approvazione. Vi è allegata la relazione morale-economico-finanziaria...

Nella relazione accennasi anche ai provvedimenti in materia di adozione degli orfani di guerra in relazione al Decreto-Legge 31 luglio anno scorso...

3. Ricoveri: Il Comitato autorizzò l'accoglimento nell'Istituto di Rubignacco di 26 orfani e respinse 9 domande.

4. Condizione giuridica: Fu ordinata l'iscrizione negli elenchi di dieci orfani per i quali concorrevano gli estremi richiesti dalla legge...

5. Colonia Alpina di Poffabro: Con vivo compiacimento si apprese che per opera e ad iniziativa del Comitato c'è stata la fondazione di una colonia alpina...

6. Orfani di guerra e cura al monte: Fu deciso di inviare dodici orfani di guerra ad una colonia alpina...

7. Gattardo ai suoi morti per la Patria: Domani la popolazione di S. Gattardo inaugura il monumento marmoreo eretto in memoria ed onore dei suoi figli caduti per la Patria.

La giornata dello Statuto

La città, domani, sarà tutta adorna del tricolore. Alle ore 10.30, in piazza Umberto Primo, le truppe di stanza a Udine saranno passate in rivista.

Sono invitati a parteciparvi tutti gli ufficiali in congedo, vestendo la grande uniforme grigioverde con sciarpa e decorazioni.

La società ex alpini interverrà pure, con il vessillo; senza pomposità di sete e ricami, perché, dicono essi con fierezza, non è dono di nessuno: è solo un simbolo di valore, dai tre colori belli, caro ai forti figli della montagna.

Per solennizzare la festività di domani, la Giunta Municipale, nella seduta di ieri, deliberò le seguenti erogazioni sull'apposito fondo per le feste Nazionali: alla Società Protettrice d'Infanzia lire 500, alla Società Reduci 500, alla «Scuola e Famiglia» 400, alla «Casa Secolare» 350, all'Orfanotrofio Tomadini 300, all'Istituto Micesio 300, all'Astio infantile della Carità 250.

Distribuzione di medaglie

Verranno consegnate in giardino grande alcune medaglie al valore. Così il colonnello del secondo fanteria verrà fregiato della medaglia d'argento; il colonnello in congedo cav. Trivulzio della medaglia di bronzo ed il capitano Morra di altra medaglia d'argento ed il tenente Etebreo Pascoli del 2.º Fanteria di medaglia di bronzo.

Un Congresso a Udine

inaugurandosi LA MOSTRA DI EMULAZIONE fra operai, artigiani e piccole industrie

Ieri mattina nella Sala di Consiglio della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», convocati dal cav. Alberto Calligaris, presidente del Comitato-Esecutivo della seconda Mostra di Emulazione, (agosto-settembre) si sono riuniti i membri del Comitato Provinciale per le Scuole Professionali nella Provincia di Udine: senatore bar. Morgurgo, comm. Gualtiero Valentini, cav. Ettore Spezzotti, Direttore didattico Zanini, avv. cav. Francesco Concar, cav. Marchi; nonché i signori Giuseppe Bisiacchi presidente dell'Istituto per il promovimento delle Piccole industrie della provincia di Gorizia che ha sotto la sua giurisdizione tutte le Scuole Professionali di quella Regione e l'ing. Penso direttore delle scuole stesse.

Erano presenti anche i signori direttori delle R. Scuole professionali della Provincia di Udine prof. arch. Elio Barnabò, prof. arch. Baitello, prof. Pischiutta, prof. Giulio De Vecchi.

Scopo della riunione era quello di studiare la opportunità di indire, nell'occasione dell'apertura della Mostra di Emulazione, un Congresso interprovinciale sull'istruzione professionale.

La discussione ampia ed elevata su tutti gli argomenti ed alla quale parteciparono quasi tutti i convenuti, confermò vieppiù nei presenti la necessità di tenere il Congresso in parola, che potrà portare un notevole contributo agli studi che si vanno compiendo dai tecnici, dagli studiosi di questioni sociali e delle speciali Commissioni governative sul nuovo indirizzo da darsi all'insegnamento Artistico Industriale.

Fra l'altro emerse la necessità di prendere ad esempio l'organizzazione che in questo campo vigeva, e vige tutt'ora, nei paesi della cessata Monarchia Austro-Ungarica — organizzazione che ancora oggi dà un luminoso esempio nella Provincia di Gorizia.

Apposita Commissione scelta fra i presenti è stata incaricata dell'organizzazione del Congresso, al quale, si ha fiducia interverranno, notabilità dell'Istruzione regionale italiana.

Siamo certi che della nobile iniziativa arriverà il migliore successo, e che il Congresso darà tangibili e pratici risultati.

Provvedimenti contro il maf rosso

In seguito al diffondersi del mal rosso nei suini in comune di Fagnana, il prefetto ha decretato: 1) Il comune di Fagnana è dichiarata zona infetta da mal rosso dei suini. 2) E' proibito ogni spostamento di bestiame della specie da detto comune. 3) Nel comune di Fagnana ed in quello di S. Daniele del Friuli e rimangono fino a nuovo ordine sospesi fiere e mercati di suini.

L'abolizione delle tessere annonarie e delle misure restrittive per i pubblici esercizi

Un decreto in corso di pubblicazione abolisce tutte le limitazioni ed i divieti che erano stati imposti per diminuire il consumo dei generi di prima necessità. Viene così abrogato l'obbligo del razionamento del pane, della pasta, del riso e del grano-turco, qualunque sia la modalità del razionamento e, cioè, sia la tessera, il buono o libretto di famiglia o altro sistema qualsiasi.

Anche per lo zucchero sarà soppresso l'obbligo della tessera, ma il provvedimento sarà preso con decreto a parte, essendosi ritenuto opportuno riunire tali disposizioni ad altre concernenti le nuove norme sull'approvvigionamento di detta derrata.

Si ripristina la libertà di vendere e di consumare nei pubblici esercizi anche nei giorni di giovedì e venerdì le carni bovine, bufaline, suine ecc., fresche e congelate.

E' inoltre soppressa la disposizione che impone la chiusura non più tardi delle ore 23 di tutti i locali aperti al pubblico, in cui si somministrano cibi o bevande. Per questi locali perciò riprendono vigore le disposizioni dell'art. 56 della legge sulla pubblica sicurezza, che demanda la determinazione dell'orario di chiusura dei pubblici esercizi alle prefetture.

Infine è abrogato il divieto ai pubblici esercizi di preparare e di comprendere nella lista più di 5 vivande per ciascun pasto, nonché quello di somministrare più di tre vivande. Rimane invece in vigore il decreto ministeriale 6 giugno 1918 per il quale il prezzo delle vivande somministrate nei ristoranti, alberghi ecc. sono soggetti alla preventiva approvazione dell'Autorità di P. S. mediante visto da opporsi alla lista delle vivande.

Memorie dell'invasione

presentate a S. M. il Re

Togliamo dalla «Tribuna» di Roma del 2 corr.: «Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata audienza il cav. Alessandro Nimis, di Udine, il quale ha presentato a S. M. una pergamena predisposta dallo stesso Nimis durante l'occupazione straniera, recante il primo numero delle quattro serie dei Buoni di Cassa Comunale emessi dal Comitato Cittadino nei primi mesi del 1918.

«Il Nimis presentò pure a Sua Maestà l'opuscolo, rilegato in pergamena testè pubblicato sull'opera del Comitato Cittadino di Udine durante l'invasione.

«S. M. il Re mostrò di gradire assai l'omaggio e si intrattenne a lungo col cav. Nimis sulle tristissime condizioni della popolazione udinese nel periodo dell'occupazione nemica, avendo parole di vivo elogio per l'opera spiegata dal Comitato provvisorio presieduto dallo stesso Nimis».

Domani a Cussignacco

La grande festa di Beneficenza già fissata per il 29 maggio fu dovuta causa il maltempo rimandata a domani 5. Il comitato si è adoperato alacremente per renderla più attraente avendo arricchito la pesca con altri ricchi e numerosi doni.

Fra i vari numeri del programma notiamo l'intervento della Banda cittadina diretta dal maestro Mascagni che svolgerà uno scelto programma cominciando alle ore 15. Farà seguito un gran ballo popolare su vasta piattaforma con orchestra Marcotti. Il pubblico approfitterà certamente di questi festeggiamenti svariatissimi, per passare una lieta giornata nella simpatica Cussignacco.

Il Ministero Terre Liberate non verrà soppresso

Notizie da Roma tranquillizzano circa le voci corse intorno alla minacciata soppressione del Ministero Terre Liberate. L'on. Musatti, ricevuto da S. E. Gioiotti, ebbe dal presidente dei ministri assicurazione che non si è pensato affatto a tale soppressione e che perciò le notizie diffuse in proposito non infondate.

Il Consiglio Comunale si riunirà in seduta straordinaria alle ore 20 del giorno 15 e dei seguenti. Fra altro, verrà comunicata la classificazione fra le comunali, delle strade: Melegnano, Solferino, Palestro, Varese e Magenta.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Ritugio Bambin Gesù. — In morte di Maria Bruseschi di Tolmezzo: Filomena Canciani Corradina e Maria Tellini 20. — In morte di Pravianzi Patrizio: co. Giacomelli Angelina ved. de Puppi 20. Mutiliati sezione di Udine. — In morte di Ceccotti Adelchi: Famiglia Luigi D'Amrogio 10. Casa Ricovero. — In morte di Ceccotti Adelchi: Per civano cotona Esercenti e Colleghi 61. Congreg. Carità. — In morte di Ceccotti Adelchi: Luigi Pietro e Vittoria Masutti 30. — In memoria della Madre: Biondi Leo 10. Orfani di guerra. In memoria della Madre: Biondi Leo 25. Cucina Popolare. — In memoria della Madre: Biondi Leo 25.

L'orario delle farmacie. Con domani e per tutta l'entrante settimana, resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie: Bosero, via della Posta; Conti, via Gemona; Zuliani, piazza Garibaldi. — Servizio notturno: farm. Zuliani, piazza Garibaldi.

Dal centro dell'agitazione degli impiegati contro lo Stato.

Il Governo mantiene il suo fermo contegno di fronte all'agitazione dei propri impiegati; ed ha l'appoggio di tutti i partiti costituzionali. I fascisti, come ieri dicemmo, dopo i primi tentennamenti, hanno preso netta posizione contro il sovversivismo spiegato dai funzionari ed impiegati dello Stato. Il partito popolare ha ordinato alle organizzazioni bianche di non aderire allo sciopero ed ha deplorato la inconsulta agitazione anche per i modi con cui si svolge.

Soltanto i socialisti ed il nittiano «Paese» di Boma, favoriscono il movimento con tutti gli impiegati, neppure a Roma, seguono il Comitato centrale di agitazione.

Un regalo, oltre i tanti, sembrano disposti gli insegnanti medi a fare ai cittadini: non procedere alla compilazione delle medie del terzo trimestre, alla consegna dei registri ed alla formazione degli scrutini finali.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varii cent. 15 - Commerciali cent. 30 (Minimo 20 paro e)

PIANOFORTE tedesco mezza coda e corredo musica vendesi causa improvvisa partenza. Rivolgersi Vicolo Schioppettino, 1 A, ore 14.

VENDESI Casa Colonica con 15 campi friulani dintorni Udine. Rivolgersi in via Pracchiuso, 5 dal sig. Venzo Aldo.

Gerente abile negozio manifatture cercasi, pronta entrata. Rivolgersi via Pracchiuso, 2 - Udine.

VENDO camere matrimoniali nuove al prezzo di occasione L. 1400. Rivolgersi via Cavour 10 III piano.

REGISTRATORI CASSA «Natiolnal» d'occasione come nuovi, pronta consegna. Comodità pagamento. Giovannini Piazza Mercatouovo, 3. Forniture, accessori, riparazioni.

Case da vendere in Udine (città) Trattative rag. Ragazzoni - Udine.

AUTOMOBILI, scarse per manifatture e sacchi da farina vende DEL CONT, via Savorgnana, 22, Udine.

CUCINA allumino completa 20 pezzi L. 151. Coltellerie Masutti - Udine.

CERCASI abili rappresentanti articolo enorme consumo L. 2000 mensili. Rag. Turchetto Ainaldo, Ancona.

AFFITTASI appartamento ammobigliato centralissimo, a famiglia distinta senza figli. Rivolgersi 1337 Unione Pubblicità, Udine.

Società Italiana dell'Acqua Minerale delle Ferrarelle

Sorgenti in RIARDO (Caserta)

DEPOSITO IN UDINE presso la ditta FEDI & VEZZOSI - Udine Via Savorgnana, 28

BUSTI

Fasce, Cinture, Ventriere, della premiata e specializzata ditta

Maria Pepe Torino Via Garibaldi N. 5 Torino sono tutto ciò che v'è di più Elegante - Igiene - Perfetto Pratico e conveniente

Chiedendo si spedisce a gratis - Catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona.

Sapone oleina speciale "OCA"

Il migliore Sapone da bucato

Ditta VITTORIO CHIZZONI di M. Chizzoni e G. Marengoli MILANO

Rappresentante e Depositario Angelo Battocletti - UDINE

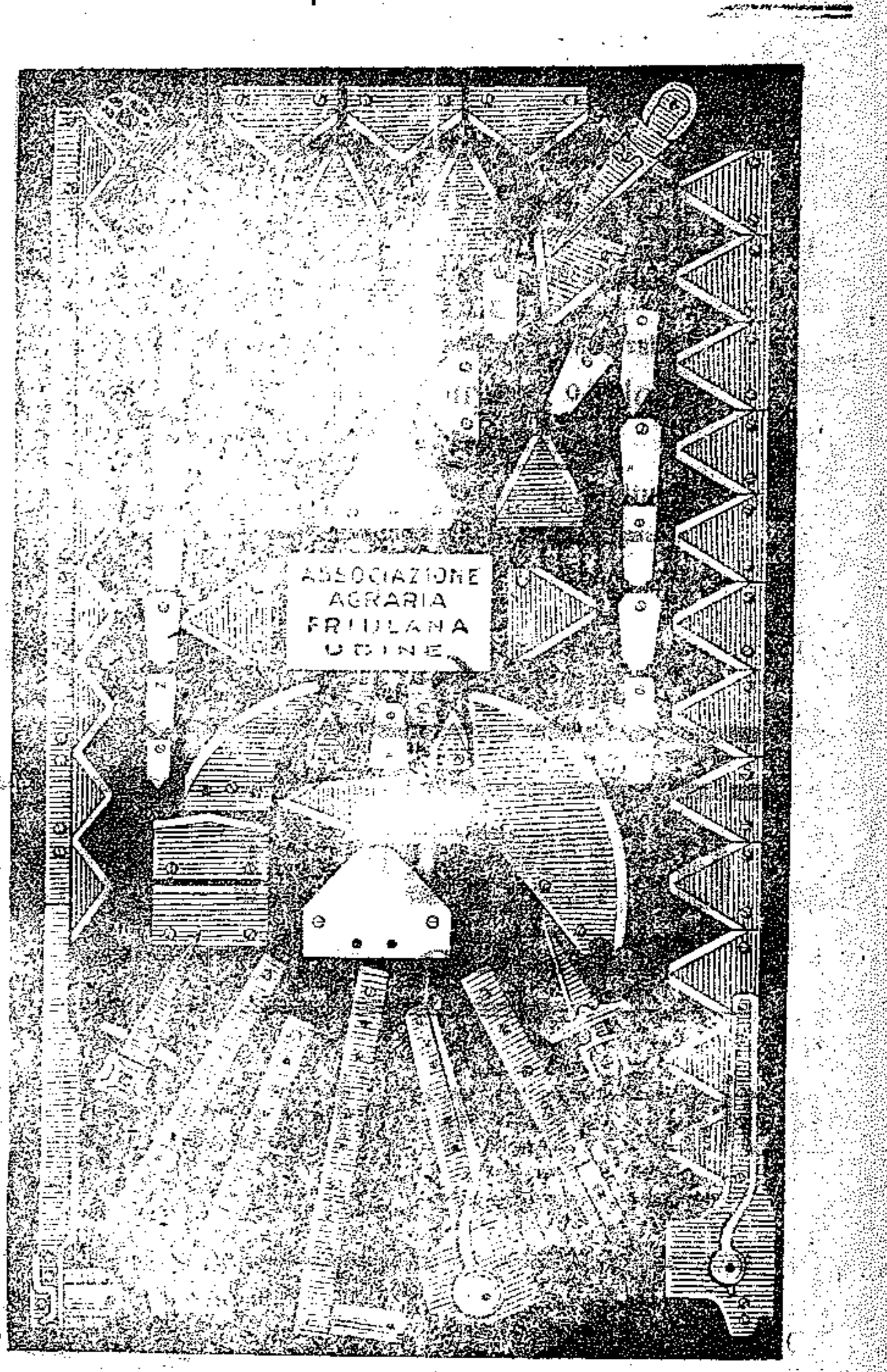
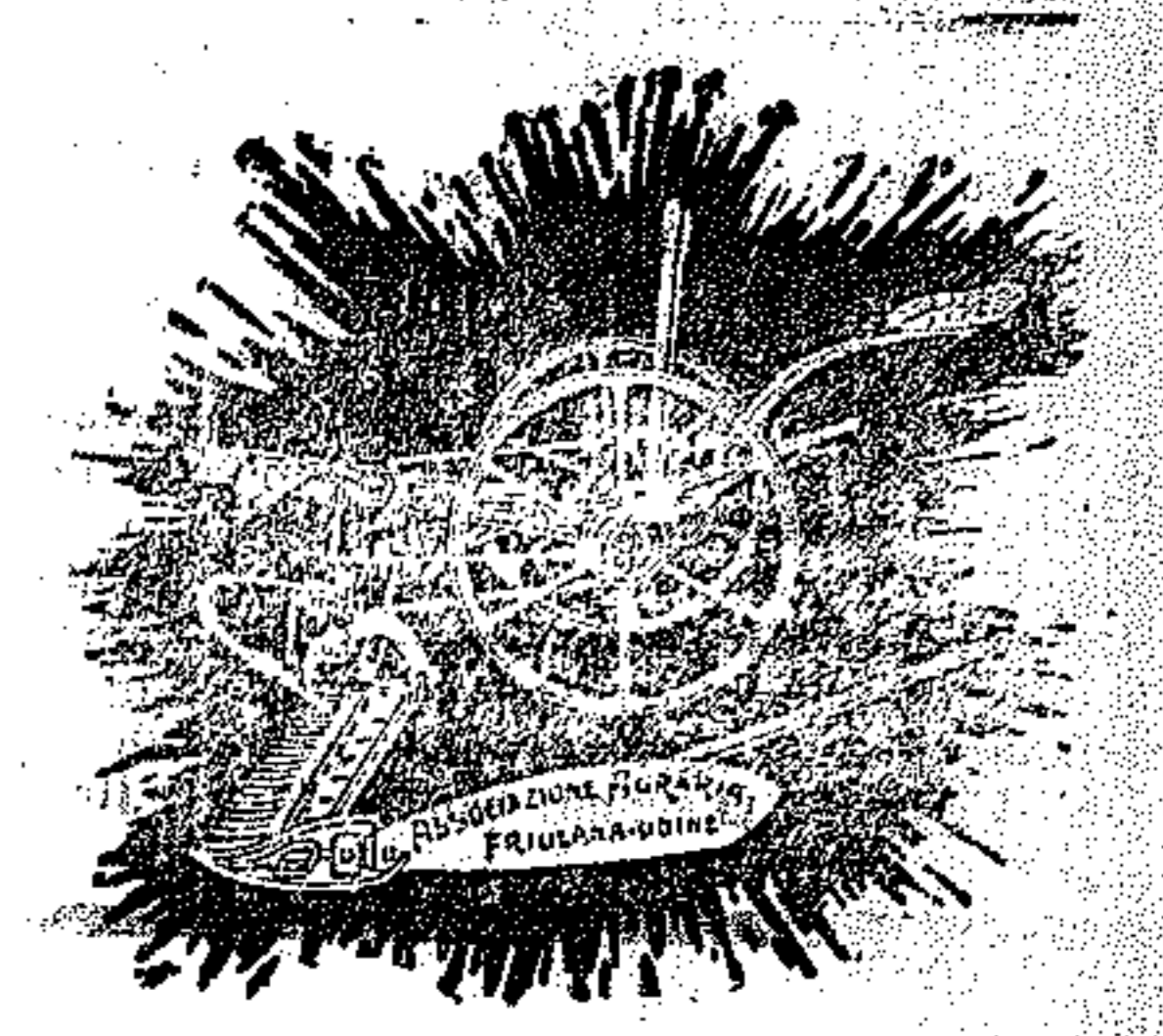
FANGHI e BAGNI

Uniche premiate Terme preistoriche in S. Pietro Montagnon

Stabilimento ampliato di recente a 10 km. da PADOVA

Omnibus Stazione di Montegrotto Trattamento familiare Posta - Telegrafo - Telefono Proprietario-Conducente BRAGGION AGOSTINO

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfostaf - Kainite Macchine Agrarie - Ricambi - Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Roscolle)

per BAGNI NATI PRONTA CONSEGNA RIVOLGERSI: Stabilimento CIRIANI SPILIMBERGO

ALBERGO MANZONI - Grado

Stazione Estiva di Bagni di Mare

Tutti i giorni PARTONO le nostre corriere Lancia da Udine (avanti il caffè Dorta) alle ore 7 1/2 - Arrivo a Belvedere alle ore 8 1/2; alle ore 13.50; nei festivi arrivo alle 14.50. Partenze da GRADO «Albergo Manzoni» ore 8, arrivo a Udine alle 19.50; festivi partenza alle 10.50, arrivo a Udine alle 12.

Il servizio di motoscafo da Belvedere funziona accoppiato a quello delle corriere. Prezzi per ogni corsa UDINE - GRADO (compreso il motoscafo) L. 18 - Per comitive gitanti, vetture ed automobili Lancia sempre pronte, disponibili a prezzi modici.

Rivolgersi al Caffè Dorta I proprietari: Ardiani e Belgeri.

Fiera Internaz. Campionaria - Padova

Visitate lo Stand 204 - Salone B OLEFICIO GENGHINI & ROJ MILANO UDINE Viale Stazione N. 25

Olio Lino cotto e crudo - Solforici per Concerne e Tintorie - Olii per Industrie Acquaragia e surrogati - Coltonia - Olii lubrificanti

Specialità «LINOIL», olio essiccante

Corsi d'istruzione premilitare

Conferenze che si terranno agli allievi, nella Palestra Scuola di San Domenico, alle ore 19 dei giorni seguenti:

3 Giugno: Tema: «Il lavoro inteso come un grande dovere umano», conferenziere sig. dott. Cesari Benoni, tenente mutilato di guerra.

6 Giugno: Tema: «La grande guerra Europea», conferenziere Ridomi Cristiano di Giuseppe.

8 Giugno: Tema «l'Esercito», conferenziere capitano sig. Cassone. Gli allievi iscritti al Corso premilitare dovranno trovarsi riuniti per le ore 18.30 nel cortile delle scuole di S. Domenico, dei giorni sopra indicati per assistere alle conferenze indicate.

Gli arresti di stanotte. — Durante la battuta fatta stanotte dal pattugliatore degli agenti, venne fermato il giovane Giacomo Sandri fu

Ferdinando d'anni 20 abitante in vicolo Taschiutti 11: perquisito e trovato in possesso di una rivoltella, fu dichiarato in arresto.

Poco dopo gli agenti videro tal Umberto Marzinotto di Benedetto di anni 19 abitante in via Gaeta 9 e l'arrestarono perchè autore del furto di una bicicletta perpetrato sero fa al sig. Guglielmo Moro di Udine.

Diverse altre persone, non friulane, sono state arrestate per misure di pubblica sicurezza.

Biciclette residue dalla guerra per mutilati. — La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica che dall'1 al 31 corr. sono invendite presso la Commissione Tecnico-Administrativa del Centro Automobilistico di Trieste (Servola) frotte di biciclette tipo militare, in condizioni discrete, al prezzo variabile di L. 100 a 150. Il materiale trovarsi rac-

colto nel concentramento autovelocità guasti di Palmanova.

Essendo per il periodo di tempo suddetto le vendite esclusivamente riservate ai mutilati e combattenti, è necessario che le Associazioni Combattenti e Mutilati rilascino un documento dal quale regolarmente risulti la condizione dell'acquirente. I mutilati ed invalidi di guerra che desiderassero concorrere all'acquisto, sono pregati di passare prima del 10 corr. agli uffici della Associazione Mutilati, Via Missionari 2.

Dott. Antonio Pozzo

UDINE - Via Francesco Mantica, 12 (di fronte all'Intendenza di Finanza) da consultazioni quotidiane **Malattie della Pelle e degli Organi genitali** - Reazione di Wassermann.

Dott. P. STRINGHER

Consultazioni Mediche
UDINE Via Cavour 15 **UDINE**

Ambulatorio
ore 11-12 - 14-16, tutti i giorni non festivi
« **Telefono 3-30** »

Dott. Cav UGO ERSETTIC

medico-chirurgo-ostetrico
SPECIALISTA

per le malattie segrete e della pelle laboratorio per microscopia clinica e sierologia **CURA** dei tumori maligni, cutanei e svariati col **RADIUM**. Riceve in via Belloni 8 p. 1 il martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. A Trieste riceve il lunedì mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA
D. P. Gambarotto - Via Carducci UDINE
Casa di Cura - V.le 9-12 e 14-17

ABANO-BAGNI

Padova
HOTEL STABILIMENTO MOLINO

Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale
TRATTAMENTO DI FAMIGLIA
Pensioni - Servizio di Restaurant
Omnibus alla Stazione di Abano
Tramvia elettrica **PADOVA-ABANO** - Km. 10
Conduttore **Rebustelli Antonio**

CASA DI CURA

del **Dott. A. CAVARZERANI**
per chiurgia - ginecologia - ostetrica
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

MACCHINE per la lavorazione del legno e metalli, nuove e d'occasione.



Abano - Bagni

ORE TERMALI
Stabilimenti Due Torri - Morosini
Aperiti tutto l'anno
Grande Stabilimento Montecortone
Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano
Conduttore: **ZANINI ADOLFO**

Nel Deposito Tessuti

Ernesto Liesch

successore a G. e A. F.lli Angeli
UDINE

Piazza Merattonova, 1 (S. Giacomo)

Col 1° giugno s'inizierà la **Liquidazione**

di tutte le merci per Chiusura di Negozio
PREZZI di STRALCIO

CURA PRIMAVERILE

SCIROPPO GORDINI Il migliore depurativo del sangue

Evita e guarisce le malattie epidemiche ed infettive come Febbre Spagnola, Malaria, Tifo, Gastro-enterite, Stitichezza abituale, Malo al fegato ed ogni altra malattia la cui causa dipenda da alterazione del sangue.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
Prezzo L. 3, -- ogni boccetta o scatola
Laborat. Chimico-Farmac. **LUIGI GORDINI** - Firenze
Casella Postale N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'imponga Assaggiata e giudicata



Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini
PADOVA - Tel. 5-88

fornitore di **SS. BENEDETTO XV**

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultima onorificenza: Roma - Torino - Esposizione Internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa **CREMA AL MARSALA** giudicata da superlavori mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di solo Sostanze nutritive indicate dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne corroborano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: **Nardin e Adami** - Padova
Succursale di **UDINE** Via Pelliccerie N. 9

C. G. ANTONINI - Udine

Via Codroipo, 2

Impianti e Forniture Elettriche

Autorizzati dalla S. E. F.

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucalo **SODA CRISTALLI** - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eclia ecc. Unio da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponette al bisolfornio - Noemi ecc. - Spaghi - Scope - Frusie - Manici ecc. ecc. :: :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 3-15

LE INSERZIONI

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine

FORMAGGI GALBANI

MELZO

Globo - Bel Paese, ecc.

Deposito esclusivo per la vendita all'ingrosso

Via Aquileia, 96 - UDINE

Depositario **ANGELO LIETTI**

LA LIBRERIA

A. BONACINA

FORNITRICE MUNICIPALE

TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE

LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi

ROMANZI SANI per signore e signorine

oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE